

Deliberazione della Giunta Regionale 11 luglio 2014, n. 23-111

Piano provinciale di emergenza per il trasporto di materiale radioattivo predisposto dalla Prefettura del Verbano Cusio Ossola. Edizione 2013. Intesa ex paragrafo 3.2 del DPCM 10 febbraio 2006.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Il DPCM 10 febbraio 2006 “Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili, in attuazione dell’art. 125 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n° 230 e successive modifiche ed integrazioni”, al paragrafo 3.2 prevede che il prefetto competente, per assicurare la protezione della popolazione e dei beni dagli effetti dannosi derivanti da un incidente che avvenga nel corso del trasporto di materie radioattive o di materie fissili predisponga, sulla base di un rapporto tecnico elaborato dall’APAT (ora Ispra) un apposito piano provinciale di emergenza.

Il Piano deve essere predisposto d’intesa con la regione o la provincia autonoma interessata, nelle sue componenti di protezione civile e sanità e le medesime amministrazioni regionali provvedono al rilascio dell’intesa sentite le amministrazioni locali interessate.

La D.G.R. n. 46-1303 del 23 dicembre 2010” LR 5/2010 “Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti”. Modalità di partecipazione alla predisposizione ed espressione dell’intesa sui piani di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili e di combustibile irraggiato di cui al d.p.c.m. 10 febbraio 2006”, infine prevede che la Regione esprima l’intesa con deliberazione della Giunta regionale e che la Direzione regionale Ambiente garantisca le attività amministrative finalizzate all’acquisizione dei pareri delle amministrazioni locali interessate ed all’espressione dell’intesa.

La Prefettura UTG del Verbano Cusio Ossola ha predisposto la bozza del piano provinciale di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili – Edizione 2013, chiedendo a questa Amministrazione, con nota pervenuta il 26 marzo 2014, l’espressione dell’intesa sulla predetta pianificazione.

Ai fini dell’espressione dell’intesa, ai sensi di quanto previsto dal citato DPCM e dalla D.G.R. n. 46-1303 del 23 dicembre 2010, la Regione ha sentito le amministrazioni locali interessate, tramite l’invio con nota dell’11 aprile 2014 della documentazione predisposta dalla Prefettura e la richiesta di voler fornire eventuali osservazioni entro la fine del mese di aprile.

Le amministrazioni locali interessate non hanno fatto pervenire allo stato attuale alcuna osservazione.

Per quanto attiene nello specifico il documento di pianificazione, occorre unicamente evidenziare che al paragrafo 4.1 “Profili generali”, là dove tra gli interventi da porre in essere si prevedono “rilevazioni specialistiche della sostanza (Vigili del Fuoco, Arpa ed eventualmente Ispra, Forze Armate, ENEA)” (rif. pag 14) è riportata, sottolineata, la frase “specificare in cosa consistono tali rilevazioni e come vengono coinvolti i soggetti deputati a farle”.

Tale frase, più che una precisa previsione di piano, parrebbe un richiamo ad un concetto ancora da sviluppare ma che, ovviamente, necessita di essere chiarito e completato prima dell’approvazione della pianificazione in oggetto.

Pertanto,

considerata la richiesta di intesa sul documento “Piano di emergenza provinciale per il trasporto di materie radioattive e fissili”, formulata con nota del 3 marzo 2014 dalla Prefettura del Verbano Cusio Ossola;

visto che le amministrazioni locali interessate, sentite tramite l’invio con nota dell’11 aprile 2014 della documentazione predisposta dalla Prefettura e la richiesta di voler fornire eventuali osservazioni entro la fine del mese di aprile, non hanno fatto pervenire allo stato attuale alcuna osservazione e constatato altresì che è ampiamente trascorso il termine loro concesso;

ritenuto che la previsione inerente le “rilevazioni specialistiche della sostanza” di cui al paragrafo 4.1 “Profili generali”, debba essere completata prima dell’approvazione definitiva del Piano;

visto il DPCM 10 febbraio 2006;

vista la D.G.R. n. 46-1303 del 23 dicembre 2010;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di esprimere l’intesa ai sensi del paragrafo 3.2 del DPCM 10 febbraio 2006 “Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili, in attuazione dell’art. 125 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni”, per la predisposizione del Piano di emergenza di cui in oggetto, ai fini della sua formale e sostanziale approvazione, con l’avvertenza che venga chiarita la previsione inerente le “rilevazioni specialistiche della sostanza” di cui al paragrafo 4.1 “Profili generali”, come meglio specificato in premessa;
- di trasmettere al Prefetto del Verbano Cusio Ossola la presente deliberazione per il prosieguo dell’iter di approvazione del Piano di emergenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)